

ENTE MORALE ANNA E MARIA FENAROLI

scuola dell'infanzia

Una breve sintesi della vicenda della scuola

come abbiamo potuto leggerla nei documenti e nelle informazioni cui abbiamo avuto accesso

LA SITUAZIONE

- Sulla scuola, grava una **sanzione tributaria molto pesante, di € 1.479.994,24, stabilita da una SENTENZA DEFINITIVA della corte di Cassazione** (dopo che, nei due precedenti gradi di giudizio, il tribunale aveva stabilito che la scuola non dovesse quanto contestato dall'Agenzia delle entrate).
- Il consiglio di amministrazione dell'ente morale Anna e Maria Fenaroli non ha ritenuto opportuno coinvolgere subito -circa un anno fa- ufficialmente l'amministrazione comunale per affrontare la situazione. Si è mosso soltanto in prossimità dello scadere del termine di pagamento della sanzione, lo scorso novembre (dopo un anno dalla ricezione della stessa), sollecitato dal Sindaco. Ha proposto al Comune di acquistare l'immobile per la somma della sanzione e di affidarlo ad uso gratuito all'Ente morale per almeno 10 anni.
- Il Comune ha risposto di non poter accettare questa soluzione. Il motivo è chiaro e corretto: la legge vieta ad un ente pubblico di ripianare i debiti di un ente privato. Il fatto costituirebbe reato.
- **Il Comune si è comunque mosso coinvolgendo il Prefetto** nel tentare di trovare la soluzione al problema. Da questi incontri **sembra si sia ottenuta una consistente riduzione dell'importo. Noi non abbiamo ancora visto alcun documento in cui questa riduzione sia messa ufficialmente nero su bianco.**

LA NOSTRA POSIZIONE

- La nostra lista è stata informata del problema gravissimo il 21 ottobre 2015, in una riunione dei capigruppo. Da quella riunione è emerso che gli altri capigruppo erano già al corrente del fatto.
- Molto preoccupati, ci siamo attivati per capire come il sindaco e l'amministrazione avessero intenzione di intervenire.
- La prima preoccupazione è andata al **servizio** che la scuola dell'infanzia fornisce: un servizio fondamentale, **del quale bisogna cercare in ogni modo di garantire la prosecuzione: innanzitutto per i bambini e le famiglie di Rodengo Saiano**, poi per la tutela dei lavoratori.
- La seconda, a cercare di capire come si possa risolvere la situazione. Il pallino è ovviamente in mano al **Cda della scuola**, per il semplice motivo che **è lui a essere stato sanzionato** e a dover pagare. **Se l'importo fosse rimasto, come si pensava fino a qualche giorno fa, di quasi un milione e mezzo, non vediamo come l'Ente avrebbe potuto pagare.**
Se davvero la somma scenderà drasticamente, può darsi che la Scuola pensi di riuscire a farcela senza dover vendere l'immobile. Secondo una comunicazione del cda al sindaco, di cui siamo venuti a conoscenza durante il consiglio comunale, la sanzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 500.000 euro. Potrebbe voler dire un aumento della retta di qualche decina di euro al mese per ogni bambino. Una retta che, ricordiamo, è già molto più alta di quanto non sia nella scuola pubblica. E, lo ricordiamo, una retta che offre un servizio per cui il Comune contribuisce continuamente in maniera sostanziosa. In questa ultima ipotesi **i casi sono tre:**
 - o La scuola riesce a **non aumentare le rette** razionalizzando le spese. Ma allora verrebbe da chiedersi **perché non lo ha fatto prima.**
 - o **L'aumento della retta sarà a carico delle famiglie. E allora la scuola sarà sempre di più una scuola per ricchi.**

- **L'aumento della retta sarà coperto dal Comune** aumentando l'entità dei mezzi che già oggi usa per sostenere la scuola: contributo alla scuola, contributo alle famiglie, contributo a spese straordinarie.

- **L'Amministrazione comunale, secondo noi, fino a questo momento si è mossa correttamente**, mantenendosi nei limiti delle proprie competenze, considerato che si tratta di una scuola privata. **Se la sanzione sarà ridotta, il merito sarà dell'intervento del Comune presso il Prefetto.**
Dalle parole del sindaco e dagli atti ai quali abbiamo avuto accesso, ci sembra che il Comune sia disposto a fare quanto in suo potere nei termini della legalità per sanare la situazione, garantire la continuazione del servizio e i lavoratori.

CONCLUSIONI

A noi sembra che l'Ente sarebbe davvero Morale se in questo difficile frangente si muovesse con la massima trasparenza: i cittadini hanno il diritto di sapere come stanno le cose per poter effettuare delle scelte consapevoli.

Non si può dimenticare, inoltre che, se la sanzione sarà ridotta, questo avverrà per l'interessamento del Comune presso la Prefettura.

Ci sembra giusto, qualunque sia l'entità finale della sanzione, che siano riequilibrati i rapporti fra la Scuola privata dell'infanzia e il Comune, attualmente decisamente sbilanciati a favore della scuola.

Il Comune ha investito 2 miliardi di lire nella costruzione della scuola.

Ogni anno destina diverse centinaia di migliaia di euro alla gestione del servizio.

Di fatto, la scuola sta in piedi con le risorse del Comune, ma è a tutti gli effetti privata.

Sarebbe giusto che, dato che è stata ed è pagata con le risorse dei cittadini di Rodengo Saiano, fosse anche di proprietà degli stessi cittadini.